

Anteprima

Hanse 415

L'ultima di Schmidt

A Düsseldorf, è stato esposto il nuovo Hanse 415, l'ultimo modello realizzato nell'era di Michael Schmidt, il fondatore del cantiere. SVN, lo ha visto per voi in anteprima

di Maurizio Anzilotti

Al salone di Düsseldorf, a gennaio, abbiamo avuto la possibilità di vedere il nuovo modello del cantiere Hanse, il 415. Questo, sarà, con tutta probabilità, l'ultimo prodotto creato sotto la guida di Michael Schmidt, il fondatore del cantiere, il quale, sei mesi fa circa, ha venduto le sue quote di maggioranza (64%) al fondo tedesco Aurelius Ag, sancendo la fine di un'epoca: quella di Schmidt. Personaggio controverso e dal carattere non facile, (a noi di SVN, aveva anche tolto il saluto a causa di una nostra troppo spiccata indipendenza da condizionamenti



commerciali), lascia nel mondo della vela, sempre che ne esca, un'impronta indelebile. Le sue idee sempre innovative, sempre un passo avanti, hanno più volte costretto cantieri molto più grandi del suo, a inseguirlo nella corsa all'innovazione e di ciò dovrà dargli merito un'intera generazione di velisti europei.

La barca

Il 415 sostituisce il glorioso [Hanse 400](#), ed è molto diverso dal suo predecessore. L'unica misura che il 415, ha in comune con il 400, è la lunghezza dello scafo, 11,99 metri, per il resto è tutto diverso. La lunghezza fuori tutto, è di 30 centimetri maggiore anche se non siamo riusciti a capire dove si siano

ricavati questi 30 centimetri, visto che la lunghezza allo scafo è uguale. Nettamente diversa è anche la lunghezza al galleggiamento che passa dai 10,80 metri del 400, agli 11,40 metri di questo nuovo 415: ben 60 centimetri in più che, in navigazione, si sentiranno tutti. Il piano velico, seppur diverso, ha delle misure molto simili che si differenziano tra l'uno e



Il pozzetto

Il pozzetto è molto spazioso. Grazie all'ampio baglio che si è riusciti a mantenere sino a poppa, questo spazio è particolarmente vivibile anche se, leggermente corto. Le due timonerie sono oblique verso l'esterno, un particolare estetico molto bello



l'altro scafo, solo di qualche centimetro. Esteticamente, il 415, è molto piacevole da vedere e presenta una buona armonia tra quello che è il design degli esterni, con quello dell'arredamento interno.

Lo scafo

Come sempre, la carena è disegnata dallo studio Judel / Vrolijk & Co con un'impostazione da crociera veloce. Niente spigoli, né forzature di altro genere, lo scafo viene via pulito e piuttosto classico. Prua e poppa, scendono a piombo, in un'assenza totale di slanci. La carena, a poppa, assume una forma molto prossima ad una U, mantenendo, comunque, un minimo di curvatura sulle murate. Tale forma, oltre ad essere finalizzata alle linee d'acqua, ha il vantaggio di rendere più abitabile la zona poppiera. La prua ha un attacco molto fine, ma riprende subito volume. Nella parte centrale della carena, c'è una zona piatta piuttosto estesa a supporto delle andature portanti. La chiglia, è in ghisa, con una pinna voluminosa che termina con un importante siluro. Il suo peso è prossimo ai 3.000 kg e rappresenta circa un terzo del peso totale della barca. Ci sono due versioni di chiglia, per due diversi pescaggi. La chiglia montata sullo scafo esposto a Düsseldorf, aveva il classico siluro finale e un pescaggio di 2,10 metri. L'alternativa, è una chiglia più corta che termina con uno scarpone, il quale, più pesante del siluro, concentra il peso verso il basso e per-



mette di avere un pescaggio di 1,70 metri.

La coperta

E' in coperta che si nota maggiormente l'originalità del 415 nei confronti del suo predecessore. L'unica cosa che accomuna le due barche, è la disposizione dei passauomo sulla tuga da centro barca a prua. Per il resto il 415 ha un baglio massimo più importate (9 centimetri) e arretrato che rende il pozzetto molto più spazioso anche se più corto di quello del 400. Maggiore spazio lo troviamo anche sul triangolo di prua dove, sul 415, c'è un gavone cala vele che mancava sul suo predecessore. Lo spazio rubato in lunghezza al pozzetto, è stato impiegato per attrezzare la zona della tuga che è intorno al tambuccio, la quale, nel 415 ha due oblò ad angolo che danno aria alle cabine sottostanti. Appena a proravia dei due oblò, ci sono, uno per lato, due porta oggetti con coperchio di plexiglass nero, ideali per riporre piccoli oggetti che si vogliono tenere con se in pozzetto. L'Hanse 415 non ha winch di tuga, per il governo dei rinvii. La loro funzione viene assolta dai winch della scotta di randa, prossimi alla postazione del timoniere. I rinvii, escono dalla calandratura, davanti ai winch. Questo accorgimento libera la tuga dall'ingombro dei rinvii e rende

La dinette

Lo spazio vivibile a centro barca, è diviso in due, verso poppa la zona cucina con questa ad angolo sul lato di sinistra, nella zona prodiera, il divanetto con due poltroncine sul lato opposto

più agile il lavoro dell'equipaggio che trova tutte le manovre nella zona poppiera del pozzetto anche se, ora, dovrà liberare i winch dalla scotta di randa per poter manovrare i rinvii.

La postazione del timoniere è stata resa più comoda dalla maggiore larghezza della poppa, per il resto, la spiaggetta e il tavolo centrale, a parte qualche piccola rifinitura, sono rimasti invariati. Interessante la disposizione dell'autogonfiabile: collocato a poppa in posizione eretta all'interno di un gavone aperto, è facile da gettare in mare, operazione che, in quella posizione, può essere fatta da qualsiasi persona per quanto poco atletica questa sia. La tuga calandrata e i passauomo a filo di coperta permettono di avere almeno due grandi spazi per prendere il sole, uno sotto il boma e uno a prua.

la scheda

L.f.t.	m	12,40
L.scafo	m	11,99
L.gall.	m	11,40
Larx.	m	4,17
Pescaggio	m	2,10
Dislocamento	kg	8.900
Zavorra	kg	2.900
Cabine		2/3
Bagni		1/2
Acqua	lt	320
Carburante	lt	160
Motore	hp	38
Sup.Vel.	mq	87

i dati riportati in questa tabella sono quelli ufficiali pubblicati dal cantiere



DAL 1978 CONCESSIONARIA



BENETEAU



SAILING YACHTS

VENDITA E ASSISTENZA IMBARCAZIONI VELA E MOTORE
CHARTER - GESTIONE POSTI BARCA



Le cabine

L'Hanse 415, è offerto con due o tre cabine e uno, o due bagni. A sinistra una delle due cabine di poppa della barca che abbiamo visitato. Sopra la cabina di prua armatoriale.

Sotto le due versioni a 2 cabine con e senza il piano allungato in cucina

Attrezzatura di coperta

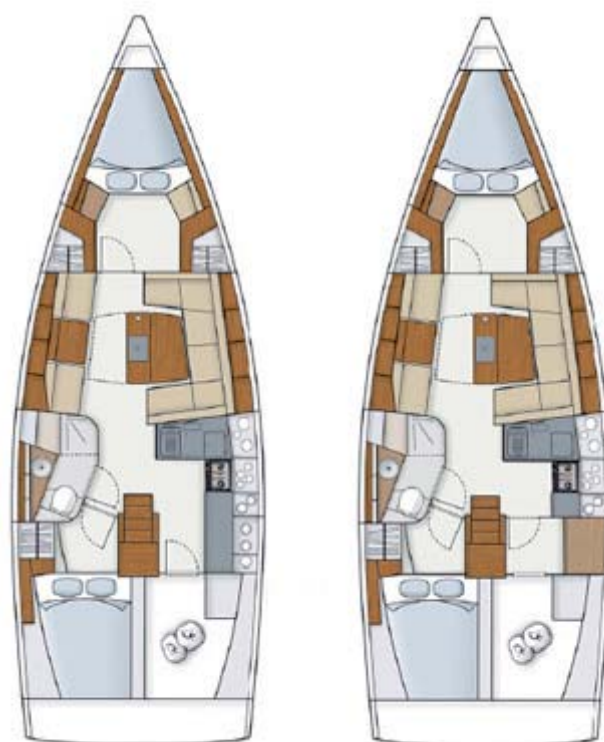
Come abbiamo già detto, la novità in questo 415 è l'assenza dei winch di tuga. Le due batterie degli stopper dei rinvii sono davanti ai winch di randa. Per il resto, l'attrezzatura è classica, pensata per una conduzione il meno impegnativa possibile e guidata dall'idea che a saper portare la barca in crociera, spesso, è una persona sola. Il progettista si è sforzato di mettere il timoniere in condizione di condurre l'imbarcazione senza doversi allontanare più di tanto dal timone e di farlo con il minor sforzo possibile.

I winch sono 4: 2 per il genoa e 2 per randa e rinvii. A prua abbiamo la rotaia dell'autovirante e, a poppa, uno strallo doppio che lascia libero il passaggio alla spiaggetta.

Gli interni

Le diverse soluzioni offerte dal cantiere per gli interni, riguardano il tema classico del numero dei bagni e delle cabine.

Solitamente, nei modelli che sono offerti a due e tre cabine, la versione a due cabine si limita a trasformare una cabina di poppa in un grande gavone.



in archivio

Modello	lunghezza	anno
Hanse 320	9,63 mt	07
Hanse 342	10,35 mt	05
Hanse 341	10,35 mt	08
Hanse 350	10,59 mt	08
Hanse 355	10,59 mt	10
Hanse 370	11,25 mt	06
Hanse 400	12,10 mt	06
Hanse 430	13,30 mt	07
Hanse 540	16,08 mt	09
Hanse 545	16,08 mt	10
Hanse 630	19,00 mt	06

Cliccando su uno dei modelli si accede al nostro archivio dove si trovano le schede barche di ogni singolo modello, prove in mare o recensioni e video (se disponibile)

SVN
lavelanelweb

Nell'Hanse 415, questo non accade. La versione a due cabine ha due soluzioni diverse, entrambe intelligenti e molto comode. Nella prima, lo spazio del disimpegno della cabina che scompare, è utilizzato per allungare il piano di lavoro della cucina, rendendo questa ancora più comoda. Nella seconda soluzione, sparisce la terza cabina, ma rimane il disimpegno con l'armadio: uno spazio di stivaggio in più che fa sempre comodo.

Per quanto riguarda i bagni, si può scegliere di avere o, non avere, il bagno nella cabina di prua. Scegliendo di averlo, si rinuncia all'armadio di dritta, ma il letto rimane delle stesse dimensioni. Il bagno più grande, in tutte le versioni, è quello di poppa che, a differenza del 400, ha un box doccia separato.

Gli interni sono ben curati e piacevoli a vedersi, anche se le finiture, devono comunque fare i conti con il prezzo della barca che si colloca nella fascia medio bassa. A migliorare notevolmente, in questo nuovo modello, sono le tappezzerie e i piani dei bagni, dove è scomparsa l'antiestetica vetroresina per lasciare posto a un piano di legno con lavello a coppa, decisamente più bello di quello del 400. Per quello che riguarda gli spazi, il 415, guadagna nelle cabine di poppa e nella larghezza della dinette.



concessionari

C&W	IM
Marina's service	LI
Nautilus	RM
Quality Yachting	NA
Medsea Yacting	CT
Altair Nautica	CA
Premier Boat	AN
Uniyachts	RA
Schmidt & Partner	UD

I particolari

Quello che fa una barca sono i suoi particolari e l'Hanse 415 ne ha molti. Il piano della cucina antigraffio, la copertura del lavello con scolatoio, la cabina di poppa con numerosi armadi, la cantinetta sotto il pagliolo. Tutte cose che rendono piacevole la vita di bordo